

Curiosi di scoprire

Rispondiamo alla curiosità dei bambini, soprattutto i più piccoli, avvicinandoli al mondo e alla conoscenza, ma anche alla gioia e al divertimento, attraverso esperienze di tipo sensoriale.

di **Maurizia Butturini** 23 luglio 2021

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà; scopre i sensi attraverso attività di percezione utilizzando voce, corpo e oggetti.

ATTIVITÀ

1. Tocco e scopro
2. Guardo e vedo
3. Annuso e trovo
4. Sento e suono

SPAZI E TEMPI

- I giochi sono pensati per i più piccoli, proponiamoli a partire dal tempo dell'accoglienza e poi per tutto l'anno. Allestiamo spazi adatti a esperienze motorie e sensoriali, caratterizzati da silenzio, calma e tranquillità, ma anche dalla possibilità di ampio movimento e di gioco.

STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

1. Video: [Indovina il rumore](#)

Proponiamo una serie di situazioni ludiche in cui sono protagoniste le mani dei bambini, che manipolano materiali molto diversi tra loro e sperimentano varie sensazioni tattili. Con quattro mani, Crip giocherà tantissimo con noi!



Organizziamo il contesto

Procuriamoci in anticipo materiali poveri, di recupero e di facile consumo e lasciamoli a disposizione dei bambini anche per giochi liberi. Per favorire buone esperienze e vivere bene le relazioni, lavoriamo quando possibile in piccoli gruppi e curiamo la comunicazione non verbale per mostrare disponibilità e accoglienza.

Osserviamo i bambini durante i giochi e, in seguito, parliamo di che cosa abbiamo fatto.

Riguardiamo le foto dei momenti più significativi, proponiamo di disegnare il gioco preferito o incollare la foto scelta su un cartoncino, rilevando le preferenze di ognuno. In base a quanto osservato utilizziamo le proposte per personalizzare e rafforzare specifiche abilità sensoriali.

ATTIVITÀ 1

Tocco e scopro

1. La scatola del tatto

- Procuriamoci una grande scatola, molti materiali con caratteristiche tattili diverse e oggetti riconoscibili attraverso il tatto:
 - ritagli di stoffe varie (velluto, seta, lana, tela cerata ecc.);
 - pezzetti di legno levigato, di plastica, di metallo liscio e zigrinato;
 - ritagli vari di carta con caratteristiche differenti (carta semplice, carta velina, cartoni ondulati ecc.);
 - spazzole dalle setole morbide e rigide, piumino da cipria ecc.
- Mettiamo nella scatola tutti gli oggetti. Sperimentiamo con i bambini la sensazione che ognuno di questi materiali provoca in noi quando:
 - lo tocchiamo;
 - lo schiacciamo tra le mani;
 - lo usiamo per sfregare oppure per sfiorare il braccio o la gamba.
- Durante le esperienze, descriviamo le sensazioni e diciamo se sono piacevoli o sgradevoli.
- Quando i bambini hanno imparato a riconoscere al tatto ogni cosa contenuta nella scatola, proponiamo degli indovinelli: inseriamo in un sacchetto di stoffa quattro oggetti, chiediamo di pescarne uno e di dire che cos'è senza guardarlo.
- Accompagniamo il gioco con questa filastrocca.



Inventiamo insieme ai bambini nuovi modi di giocare.

C'è qualcuno che tutto tocca
Con il naso o con la bocca
tocca con il piede o con la mano
che cosa tocca? Indoviniamo!

- All'inizio scegliamo quattro materiali molto diversi tra loro (per esempio pelliccia, spazzola, legno e piumino); via via che i bambini diventano più esperti, rendiamo il gioco più complesso.

2. Giochi con la palla

- Procuriamoci palline e palle di vari materiali: gomma, spugna, stoffa, da ping pong, da tennis.
- Proponiamo ai bambini di sperimentare la diversa consistenza delle varie palline fatte di materiali differenti: schiacciamo forte con la mano la palla di gomma, quella di spugna, la pallina da ping pong, quella di stoffa e infine quella da tennis.
- Mentre giochiamo, recitiamo la filastrocca e chiediamo ai bambini: "Com'è la palla?".

Palla molle palla dura
palla tonda palla scura
palla soffice o compatta
ci giocava la mia gatta
ci giocava stamattina
come sei, palla pallina?

- Confrontiamo tutte le nostre palline e domandiamoci:
 - "Qual è la palla più dura?"
 - "Qual è la più morbida?"
 - "Quale riesci a premere?"
 - "Quale non riesci a schiacciare?"
- Arricchiamo la nostra collezione di palle.
- Giochiamo liberamente a toccare, lanciare, colpire con le palle adatte.

3. Percorsi sensoriali in giardino

- Ricerchiamo, tocchiamo e annusiamo materiali diversi (foglie verdi e foglie secche, il tronco degli alberi, l'erba appena tagliata, violette, pratoline ecc.).
- Giochiamo con la terra, con i sassi e i rami degli alberi; se presenti, raccogliamo erbe aromatiche con cui realizzare un percorso degli odori.
- Creiamo un percorso tattile con i materiali trovati e divertiamoci a sperimentare le diverse sensazioni.
- Realizziamo un percorso simile all'interno, per provare altre percezioni (**Per fare**).

PER FARE

Percorso tattile in salone

CHE COSA SERVE

Una decina di quadrati di cartone (40 cm di lato circa); una serie di ritagli di materiali di diversa consistenza e "sensibilità" tattile (per esempio moquette, plastica liscia o ruvida ecc.).

COME SI FA

1. Incolliamo su ogni quadrato un tipo diverso di materiale.
2. Disponiamo queste mattonelle sul pavimento per realizzare un percorso.
3. Invitiamo i bambini a camminarci sopra a piedi nudi.
4. In seguito: camminiamo sul percorso a occhi bendati, cambiamo l'ordine dei quadrati, togliamone uno e i bambini indovinano quale manca ecc.



ATTIVITÀ 2

Guardo e vedo

- Proponiamo ai bambini giochi attraverso i quali imparano poco per volta a osservare attivamente tutto ciò che li circonda.

1. Attraverso il cannocchiale

- Leggiamo la filastrocca.

Con il cannocchiale il vecchio pirata
vede un bell'uovo... ma è già una frittata
vede una mela... è già marmellata
vede una torta... ed è già mangiata
vede un semino... è già una rosa sbocciata
vede la luna... si è già addormentata...
Con il cannocchiale il vecchio pirata
vede ogni cosa... quand'è già cambiata.

- Costruiamo un cannocchiale, arrotolando un cartoncino e fissandolo con un po' di nastro adesivo, e divertiamoci a guardare le cose lontane e quelle vicine.
- Elenchiamo quello che riusciamo a vedere:
 - "Com'è?"
 - "Come ci sembra?"
- Utilizziamo alcuni libri per scoprire come cambiano le immagini, per esempio:
 - *Sembra questo sembra quello...*, di Maria Enrica Agostinelli, Salani;
 - *Lupo lupo, ma ci sei?*, di Giusi Quarenghi, Giunti Kids.

2. Il mondo a colori

- Procuriamoci alcuni fogli trasparenti di vari colori (giallo, rosso, blu...).
- Attraverso i fogli trasparenti colorati divertiamoci a osservare l'aula, i compagni, il giardino ecc.
- Trasformiamo i colori del mondo attorno a noi provando anche a sovrapporre il giallo e il rosso, il giallo e il blu:
 - "Che cosa succede?"
 - "Di che colore diventano le sedie, i giochi, l'insegnante?"
- Ripetiamo più volte queste esperienze in modo che i bambini inizino a percepire le differenze di colore pur senza saperle denominare.
- Costruiamo delle mascherine con i fogli trasparenti colorati senza fori per gli occhi e divertiamoci a indossarle per guardare il mondo in colori differenti.

3. Giochi con il colore

- Procuriamoci degli strumenti per tracciare dei segni con i colori: pennelli di varie misure a punta tonda e piatta, spugne di vario spessore, rulli, colori a dita, tempere pronte, gessi colorati, pennarelli, pastelli a cera.
- Realizziamo con i bambini, velocemente o lentamente, delle linee usando i vari materiali:
 - da sopra a sotto (l'erba che cresce nel prato, lo zampillo della fontana...);
 - da sinistra a destra (la strada, la scia dell'aereo...);
 - da destra a sinistra (la pioggia, le sbarre del cancello, la fune...).
- Partiamo da gesti molto ampi (con le spugne o i pennelli grossi) su sfondi di grande dimensione, per arrivare poi a lavorare nello spazio più ristretto del foglio formato A4.
- Tracciare ogni volta segni con strumenti differenti permette al bambino di consolidare la pressione e l'impugnatura, di regolare il proprio gesto e di provare una sensazione di piacere osservando le tracce prodotte.

- Riprendiamo il gioco insieme con nuovi temi e linee.
- Costruiamo un repertorio di linee, unendo i lavori in un libretto di sezione o personale.

ATTIVITÀ 3

Annuso e trovo

- Il naso guida i bambini in un percorso olfattivo molto stimolante, tra odori di vario genere.

1. Puzze e profumi

- Leggiamo la filastrocca.

La puzzola vanitosa

Puzzola puzzola, vuoi profumare?

Bacche di mirto prova a cercare:

falle bollire nella padella,

spruzzati bene per essere più bella.

Da Buratto, S., Ligi, R. (2003). *Filastrocche del bosco*. Firenze: Giunti Kids.

- Conversiamo con i bambini:
 - “Che cosa sono i profumi?”
 - “Che cosa sono gli odori? E le puzze?”
 - “Con che cosa si sentono?”
 - “Ci sono degli odori qui a scuola? Dove sono?”
 - “Qual è il profumo che ti ricorda casa tua?”
 - “Quale vorresti sempre sentire e perché?”

2. La pista odorosa

- Divertiamoci a seguire una pista odorosa: “Dove ci porta?”
- Andiamo fino alla porta della cucina di scuola, se possibile. Chiediamo a chi cucina di prepararci un cestino con ortaggi, erbe aromatiche e pezzetti di frutta particolarmente odorosi; in alternativa chiediamo aiuto alle famiglie per allestirlo.

- Interrogiamoci sulle nostre preferenze:
 - “Quale odore ci piace di più?”
 - “Quale invece non ci piace?”
- Torniamo in sezione e proviamo a riconoscere gli odori, anche tenendo gli occhi chiusi:
“Qual è il basilico? E la cipolla? Il pomodoro? La fragola?”



Lasciamo tutto il materiale a disposizione per produzioni fantasiose e libere.

ATTIVITÀ 4

Sento e suono

- Costruiamo insieme ai bambini semplici strumenti ritmici con i quali accompagnare filastrocche e canzoni e giochiamo a riconoscere suoni e rumori.

1. La fabbrica degli strumenti

- Procuriamoci:
 - vasetti o bottigliette di plastica (tipo yogurt) vuoti e puliti;
 - cilindri in cartone (i rotoli di carta da cucina);
 - piatti grandi da pizza o vassoi usa e getta;
 - riso, pasta di piccola dimensione, fagioli secchi, noci o nocciole intere, sassolini ecc.;
 - nastro adesivo e carta colorata per decorare.
- Uniamo a due a due i vasetti inserendo all'interno un solo tipo di pasta e fissiamo i bordi per realizzare delle maracas.
- Nelle bottigliette e nei cilindri mettiamo riso, fagioli ecc., tappiamoli con il nastro adesivo e decoriamo con strisce di carta colorata. Uniamone alcuni per formare un lungo bastone della pioggia.
- Tra due piatti, inseriamo semi, conchiglie piccole o legumi, sigilliamo i bordi con adesivo e decoriamo a piacere.
- Giochiamo con i nostri strumenti e suggeriamo semplici ritmi da eseguire tutti insieme:
 - camminiamo e marciamo scuotendo le maracas;
 - recitiamo una filastrocca sottolineando la rima con il suono degli strumenti;
 - suoniamo piano, forte, veloce e lento;
 - accompagniamo una semplice canzone;
 - rilassiamoci con il suono dolce dei piatti e dei bastoni della pioggia.

2. Tanti rumori

- Registriamo dei rumori noti ai bambini: il clacson dell'automobile, il campanello della porta, un fischiello, un applauso, un trapano, il tic tac dell'orologio. Oppure utilizziamo quelli disponibili online.
- Ascoltiamo insieme i rumori: quando i bambini riconoscono che cosa li ha prodotti devono imitarne il suono con la voce.
- In seguito, arricchiamo il gioco con nuovi suoni e rumori come: la pioggia, i passi, il martello che batte, l'aspirapolvere e così via.



PER SAPERNE DI PIÙ

- Quarenghi, G. (2017). *Lupo, lupo, ma ci sei?*. Firenze: Giunti.